

Spett.le

Zètema Progetto Cultura

Dott. Gianluca Lo Presti
Direttore Generale

Roma, 04/01/2025

Oggetto: Urgente discussione sui Punti Informativi Turistici ed eventuale piano strategico del settore per l'Anno Giubilare.

Con la presente intendiamo richiamare ancora una volta l'attenzione dell'Azienda su una serie di criticità che nel corso del tempo stanno ulteriormente accrescendo e confidiamo che il nuovo Direttore Generale supportato dal Dirigente dell'Area, che ricordiamo è stato assunto temporaneamente dall'esterno e inserito proprio in tale settore, possano intervenire apportando tutti i correttivi necessari.

E' nota la difficoltà che i lavoratori dei Punti Informativi Turistici hanno dovuto affrontare il giorno 23/12/2024, a 24 ore dall'inizio del proprio turno lavorativo, in quanto sono stati avvisati del cambiamento degli orari delle festività, che da sempre sono ridotti rispetto all'orario usuale. Comunicazione avvenuta tramite mail e risulta che i lavoratori che dovevano effettuare servizio il giorno 24 e 25 dicembre non fossero gli stessi che hanno ricevuto l'informazione durante il proprio turno di lavoro. Questi ultimi, infatti, hanno appreso la notizia tramite un messaggio sul proprio cellulare. Nella mail ricevuta dagli operatori si sottolineava che il cambio orario avvenisse in vista del Giubileo, dando per scontata la disponibilità di persone che, con tutta probabilità, si erano organizzate a seconda degli orari comunicati qualche giorno prima.

Tale modalità, di avvisare soltanto 24 ore prima dell'evento, è stata utilizzata anche nel caso della attivazione dell'INFOPOINT presso la Basilica di San Paolo.

Appare evidente che tale situazione denota poca attenzione alla programmazione e tale mancata pianificazione indica che non si sia tenuto in considerazione che, a fronte di queste nuove aperture, la carenza di personale, già denunciata dalla nostra Organizzazione sindacale, data la mancata sostituzione di personale andato in pensionamento, è diventata cronica. Dal prospetto dei turni che sono in vigore dal 6 gennaio, comprendenti anche la nuova apertura del Pit Auditorium, si evince che nel gruppo Part time manchino ben 7 unità e parlando di programmazione, ad oggi non ci è giunta notizia di reperimenti finalizzati all'assunzione di nuovi operatori da integrarsi negli Infopoint.

Per quanto riguarda gli operatori dei Pit, da più di un anno stanno lavorando sotto organico: in postazioni da quattro operatori come Fori e Fiumicino (vengono pagate da Roma Capitale per quattro operatori), si lavora sempre in tre se non in due: a Ciampino i lavoratori sono spesso da soli e neanche in due. Inoltre con l'apertura del pit Auditorium, due operatori coprono due PIT (Castel Sant'Angelo e Auditorium), facendo quindi il lavoro di quattro persone.

Si chiede se tutte le postazioni previste e retribuite dal contratto di servizio di Roma Capitale risultano interamente coperte da Zètema.

In aggiunta a quanto già evidenziato a riguardo della carenza di personale, si sottolinea che il prospetto turni non comprende il neo inaugurato Infopoint presso la Basilica di San Paolo. Quest'ultimo meriterebbe un approfondimento a parte, in quanto, da quello che ci dicono i lavoratori, è privo dei servizi igienici. Non nascondiamo il nostro personale stupore quando ci è stata riferita tale mancanza, ci è sembrato un salto indietro di venticinque anni, epoca del Giubileo del 2000: le prime strutture degli Infopoint, infatti, erano prive di servizi igienici. Ci sembrava ormai archiviata quell'epoca, dato che i Pit di seconda generazione, quelli operativi nella zona di Castel Sant'Angelo e Via Marco Minghetti, constano di servizi igienici. Si rammenta che la normativa dei servizi igienici nei luoghi di lavoro prevede l'obbligo di presenza, funzionamento e disponibilità degli stessi per il personale, ragion per cui, a nostro parere, il Pit di Basilica San Paolo è fuori norma. Si sollecita pertanto un sopralluogo di chi di competenza.

Negli ultimi anni il nostro sindacato ha inviato molti suggerimenti per il settore: restyling del PIT Fiumicino al fine di renderlo più visibile, trovare una nuova sistemazione per i Pit Minghetti e Castel Sant'Angelo, strutture diventate ormai fatiscenti, insalubri e mal ristrutturate, prodotti commerciali studiati ad hoc per i turisti. A queste cose aggiungiamo mancanza di volantini, di mappe e sistema di vendita obsoleti.

Senza personale, prodotti commerciali studiati per i pellegrini, materiali informativi, come possono gli Infopoint affrontare un Giubileo così importante già iniziato?

Tramite i lavoratori Coopculture, in servizio presso gli Infopoint, si è appreso che presto seguiranno un corso di preparazione alla nuova Roma pass digitale. Ai lavoratori degli Infopoint non è stata trasmessa alcuna informativa e sarebbero opportune dei chiarimenti in merito, essendo la Roma Pass uno dei prodotti di punta del settore.

Concludendo evidenziamo il problema dei Pass aeroportuali. Nel richiederli, ad inizio anno, non è stato tenuto conto delle persone in turno in tali siti. Nel sottolineare che i pass vadano richiesti per tutti gli operatori in organico, al fine di garantire copertura delle ferie ed assenze, si sollecita la società ad essere il più attenta e puntuale possibile nella richiesta degli stessi.

Rimanendo in attesa di una urgente risposta e discussione in merito alle questioni esposte, l'occasione è gradita per rinnovare gli auguri di un prospero 2025.

Enrico Vizzaccaro
(Segretario CISL della SAS di Zètema)